

L'ACCORDO. Firmato il protocollo sulla formazione degli operatori

Sicurezza sul lavoro: in campo la Polizia

Intesa tra Aifos e Polgai
per diffondere la cultura
della prevenzione dei rischi
in ambito lavorativo

Due firme in calce al protocollo d'intesa tra Polgai e Aifos. A vergarle Giorgio D'Andrea e Rocco Vitale, il primo in rappresentanza della scuola di polizia giudiziaria e amministrativa, l'altro in veste di presidente dell'associazione italiana formatori e operatori della sicurezza sul lavoro.

L'INTESA È DIVENTATA ufficiale ieri e formalizza la volontà delle due parti di collaborare per lo sviluppo e la promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Obiettivo da perseguire anche dagli operatori della polizia di Stato. «Abbiamo il dovere di esporci al pericolo delle pallottole, così come quello di non rimanere fulminati utilizzando una fotocopiatrice» ha scherzosamente sintetizzato il vice questore aggiunto Fabio Campilongo, una battuta volta a far comprendere il senso del progetto. «In quanto articolazione della Pubblica amministrazione - ha spiegato Vitale - anche la polizia di Stato è destinataria delle normative in materia di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro e ha l'obbligo di applicarle a ga-



La firma del protocollo nella mattinata di ieri alla scuola Polgai

ranza del proprio personale». Da qui la ragione per la quale la Polgai di Brescia ha attivato a livello nazionale la formazione e l'aggiornamento per i responsabili e per gli addetti del servizio prevenzione e sicurezza.

«**AI CINQUANTADUE** corsi erogati ad oggi - ha sottolineato D'Andrea - hanno partecipato oltre un migliaio di figure formative professionali, non solo facenti parte del corpo di polizia ma anche del dipartimento di pubblica sicurezza. E ha aggiunto: «Ed è questo il motivo in base al quale la direzione centrale per gli isti-

tuti di istruzione del dipartimento della pubblica sicurezza ha siglato questa joint venture».

Un accordo che fa dunque di Brescia il luogo deputato ad un lavoro divulgativo e scientifico che trova la sua applicazione e la sua cassa di risonanza a livello nazionale. «In via Veneto abbiamo trovato terreno fertile», ha poi sottolineato Vitale, particolarmente soddisfatto per un aspetto particolare del lavoro avviato: «Qui svolgiamo la formazione dei formatori, ovvero di coloro che diventeranno a loro volta docenti nei loro reparti». • MZAP.